LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Tutto libri

Giochi

Sognar balocchi

L'editore Longo di Ravenna pubblica Sognar balocchi *(pp. 108, L. 20.000), che è un bel libro a sé stante ma vale anche come catalogo della mostra omonima aperta a Ravenna fino all'8 gennaio (Quadriportico dell'Accademia di belle arti, Loggetta Lombardesca, via di Roma).*

Sono giocattoli dell'Ottocento-Novecento, proprietà di cittadini ravennati (e dunque con una notevole omogeneità di base). L'iniziativa dimostra come sia facile e utile attirare l'attenzione pubblica su un tema «minore», confinato negli spazi dell'infanzia, ma apparentemente passibile solo di grigie nostalgie, e connotato invece da scelte educative, da gusti artistici, da stili di vita profondamente «adulti». Spiccano due collezioni, di automi e di burattini, ma la produzione artigianale ancora rintracciabile nelle case di questa provincia romagnola merita la massima attenzione, nel suo complesso.

Altre iniziative analoghe da segnalare, a livello metropolitano, sono un'ennesima asta di giocattoli tenuta dalla casa Rerum di Milano e la terza asta di bambole tenuta, sempre a Milano, dalla Finarte. Anche al livello del più astratto collezionismo, qualcosa comincia a muoversi.

Nel prossimo numero di «Tuttolibri» pubblicheremo il tradizionale maxi cruciverba di Capodanno, con cento premi in palio.

Anagrammi, antigrammi e aptagrammi

Eugenio Montale, uomo inelegante Umberto Eco, becero muto: niente scandalo, è solo un gioco

Il poeta inglese (pardon gallese) Dylan Thomas adorava i giochi di parole e in particolar modo quella cosa che si chiama limerick (c'è sullo Zingarelli; cosa formalmente identica al *nonsense* di Edward Lear, sta al polo opposto per contenuti). Sembra che tutti i limerick composti oralmente da Dylan Thomas siano andati perduti, tranne uno, ovviamente irriferibile, riportato ora in *Caitlin*. Questo è un libro appena uscito a Londra da Secker & Warburg; prende titolo dal nome della moglie del poeta, Caitlin Thomas, che ne è autrice. E' una autobiografia di Caitlin e dunque una biografia di Dylan.

Caitlin racconta storie che per vitalità picaresca, allegra e tragica, non saprei se abbiano paragoni possibili con libri nostri, etnicamente italiani — se non forse con le *Autobiografie della leggera* di Danilo Montaldi. Ma i paragoni sono sempre sbagliati. Questo è un libro pubblicato da Einaudi nel 1961, probabilmente dimenticato. Se ne è ricordato recentemente Cesare Cases, mettendogli però un'etichetta di nafteté che ci sembra tutta sbagliata.

Se un giorno verrà tradotto, *Caitlin* farà scalpore per le pagine relative al soggiorno fiorentino di Dylan Thomas. Eugenio Montale ci fa la figura di uomo inelegante.

Oh perbacco, cosa stiamo dicendo?

Stiamo accennando a storie in netto contrasto con altre immagini più divulgate.

Su *«La Repubblica»* dell'11 ottobre, in una intervista concessa a Stefano Malatesta, Annalisa Cima ha appunto sottolineato il cliché inverso: *«Montale era molto attento ad una certa eleganza classica, al gusto e al taglio degli abiti. Aveva un suo* chic *naturale, era contentissimo che lo prendessero per un banchiere»*. Aveva una sua idea di eleganza, un po' genovese e un po' svizzera.

Restando alle testimonianze di Annalisa Cima, Montale amava giocare con lei al gioco della torre: *«Uno dei nostri giochi preferiti era quello della torre: gli amici da salvare e quelli da buttare di sotto»*. E' un *jeu de massacre* di gusto surrealista, un *jeu idiot* che i dizionari italiani non sembra registrino ancora. Lo registreranno. Lo registreranno tutti, adesso che risulta che lo giocava Montale.

Abbiamo divagato. Torniamo a Eugenio Montale, uomo inelegante.

Sapete che «uomo inelegante» è anagramma di «Eugenio Montale»? Tocca a voi decidere se questo memorabile anagramma sia un *antigramma* o un *aptagramma*. Probabilmente secondo Dylan Thomas sarebbe stato un *aptagramma* che dipingeva a pennello le qualità della persona. Certamente secondo Annalisa Cima è un *antigramma*, pertinente solo per via di antitesi o antifrasi.

Restando in tema, Umberto Eco su *«L'Espresso»* del 7 settembre ha parlato di anagrammi. Ha elogiato la pagina-giochi di *«Tuttolibri»*, che secondo lui se ne occupa «splendidamente». Ha citato un testo interamente tramato su anagrammi di «Umberto Eco» che egli data a «venti anni fa». Ne possediamo una copia. Risale al 1975.

A parte la svista cronologica, come mai Eco fra tanti anagrammi si è dimenticato del più bello? «Bècero muto». Secondo gli autori era un antigramma, perché Eco non è *muto*, non sta mai zitto; e perché è tutto fuorché *bècero* (persona volgare, insolente, rozza, ineducata).

O Eco teme che «bècero muto» sembri un aptagramma? Va bene che ha alcuni nemici, ma non dovrebbe dargli troppo peso.

Chiudiamo il discorso con qualche briciola bibliografica, per la nostra insaziabile pedanteria.

Il problema (che parolona!) se «bècero muto» sia aptagramma o antigramma di «Umberto Eco» era già stato dibattuto (si dice così) in un volumetto della defunta collana «Le guide dell'Espresso», intitolato *A che gioco si gioca?*, edito nel lontano 1978. Ivi, pag. 111, era pubblicato anche qualche anagramma di cui Umberto Eco era non soggetto bensì autore. Molti altri anagrammi di Umberto Eco, giovane autore, erano stati pubblicati da *«Tuttolibri»* il 7 agosto 1976.

Largo spazio abbiamo dedicato tempo fa agli anagrammi «nonsensici» di Guido Ceronetti. Col che torniamo a Edward Lear, padre del *nonsense*, da cui era partito il discorso d'oggi. Il cerchio è chiuso, un colpo alla botte / e buonanotte / suonatori. / Così dicendo spense la sigaretta e guardò fuori.

Giampaolo Dossena

Le grandi protagoniste

Oggi è il turno di 25 personaggi femminili, «titolari» di opere liriche famose o balletti. A ognuna di queste signore vanno attribuiti i nomi (due) sia del librettista o dello scrittore da cui è stata tratta l'opera (o il balletto) sia del compositore, nomi che vi presentiamo qui nell'abituale disordine. La soluzione su «Tuttolibri» sabato 3 gennaio '87.

1)	Katerina Izmajlova	F. Wedekind	R. Strauss	10) Francesca da Rimini	A. France	C. Monteverdi
2)	Manon	W. Scott	S. Prokofiev	11) Gioconda	C. Gozzi	C.M. von Weber
3)	Salomè	G. D'Annunzio	A. Ponchielli	12) Lucia di Lammermoor	P. Mérimée	L. Délibes
4)	Tosca	F. Romani	N. Piccinni	13) Mirella	T. Tasso	G. Rossini
5)	Lulu	H. von Hoffmansthal	F.Ciles	14) Thais	C. Perrault	R. Zandonai
6)	Luisa Miller	A. Boito	C. W. Gluck	15) Turandot	E. Scribe	D. Shostakovic
7)	Adriana Lecouvreur	A. F. Prevost	G. Puccini	16) Cenerentola (balletto)	N. Leskov	J. Massenet
8)	Carmen	V. Sardou	J. Massenet	17) Norma	J. Peri, O. Rinuccini	C. Gounod
9)	Elettra	F. Schiller	I. Pizzetti	18) Euriante	F. Mistral	G. Donizetti
				19) Cecchina, o la buona figliola	O. Wilde	I. Strawinskij
				20) Fedra	H. von Chezy	G. Puccini
				21) Coppelia (balletto)	A. Gide	G. Bizet
				22) Semiramide	C. Goldoni	G. Verdi
				23) Persefone	G. D'Annunzio	A. Berg
				24) Euridice	E. T. A. Hoffmann	V. Bellini
				25) Armida	Voltaire	R. Strauss

Maria Stella Sernas

Le mostre d'arte

Lucas Van Uden: «Paesaggio all'epoca della fienagione», part.

Firenze

Il tempo di Rubens. A Palazzo Medici Riccardi, a cura del Centro Mostre, un centinaio tra disegni e incisioni del '600 fiammingo, prestati da musei di Anversa. Più della metà di Rubens e dei suoi allievi. Inoltre, fogli di Van Dyck, Jordaens, David Teniers e altri maestri. Fino al 1° febbraio; successivamente verranno esposti a Milano e a Genova.

Milano

Mattia Moreni. Dipinti recenti, un «nuovo corso», di un pittore che è stato una delle voci più appassionate dell'Informale. Da tempo esiliatosi in campagna, a Brisighella in Romagna, era assente da circa 15 anni dal capoluogo lombardo. In catalogo, lucida analisi di Luisa Somaini. Alla Galleria Morone 6, fino al 12 gennaio.

Roma

Nanni Valentini. Nella nuova Galleria Oddi Baglioni, 15 sculture e 5 quadri di un artista scomparso prematuramente un anno fa. Usando solo la terracotta, lavorava su quel momento creativo iniziale, misterioso, in cui la materia diventa forma carica di spiritualità. Soltanto da poco ci si è resi conto della sua importanza. Fino a gennaio.

Torino

Markus Lüpertz e Giulio Paolini. Al Castello di Rivoli, due protagonisti dell'arte d'oggi a confronto. Il primo, cecoslovacco di nascita ma tedesco di formazione, con una quarantina tra dipinti e sculture. Il secondo, con 20 installazioni, di cui 5 realizzate per questa mostra. Nel catalogo, oltre a testi critici, scritti inediti dei due artisti. Fino al 29 marzo.

Trento

Umberto Moggioli. Al Palazzo delle Albere, per iniziativa del Museo Provinciale, omaggio ad un pittore trentino, nato nel 1886 e morto a soli 33 anni. E' stato uno degli animatori, insieme a Gino Rossi e Pio Semeghini, del gruppo di Burano. Specie i suoi paesaggi buranesi e asolani si contraddistinsero per il delicato, soffuso lirismo. Dal 12 dicembre.

Ravenna

Il laboratorio del Bragaglia. A cura di Giuliana Scimé, fotografie, dipinti e documenti che testimoniano il contributo dato dai quattro fratelli Bragaglia al dibattito artistico tra il 1911 e il 1932. Il più noto fu Anton Giulio per il «fotodinamismo futurista». Nel catalogo numerosi testi, in gran parte inediti. Alla Pinacoteca Comunale, fino all'8 febbraio.

Venezia

Bruce Weber. Fotografo statunitense, divenuto famoso specie per i suoi servizi sulla moda, apparsi su riviste prestigiose. Qui, invece, 90 foto dell'attore Matt Dillon e di atleti dell'Olimpiade di Los Angeles del 1984, colti nella loro intima essenza umana. Catalogo Idea Books. Al Centro di documentazione di Palazzo Fortuny, fino al 2 febbraio.

Faenza

Guido Mariani. In una nuova galleria, chiamata significativamente «Gaia», la quale sarà riservata ai ceramisti, la recente produzione di un artista faentino che da tempo cerca di rompere le tradizionali forme della ceramica per inserirla attivamente nello spazio. Fino al 30 gennaio.

Ercolano

Terrae Motus. Nella Villa Campolieto, fino al 31 gennaio, la terza parte della collezione della Fondazione Amelio, ispirata al terremoto che colpì nel 1980 la Campania. Comprende opere di Boetti, Buren, Kounellis, Gilardi, Rauschenberg, Vedova e altri. In marzo l'intera collezione verrà presentata al Grand Palais di Parigi.

Il sacro invisibile

Jan Wiericx: «Il ratto di Elia», part.

NATALE alle porte, clima propizio per qualche riflessione sulla cosiddetta «arte sacra». Lo spunto, un recente convegno a Siena degli incaricati diocesani per questa arte, sotto gli auspici della Conferenza Episcopale Italiana. Argomento specifico: «Uno spazio per l'assemblea del popolo di Dio». Quindi, soprattutto, tema architettonico ma, naturalmente, con molteplici riferimenti all'arte visiva.

A rappresentare quest'ultima, c'era il pittore Guido Strazza, attuale direttore dell'Accademia di Belle Arti romana. Molto opportunamente, egli ha buttato più di un sasso nello stagno. Soffermandosi, più che sull'arte che sta nelle chiese, su quella che non c'è e forse ci dovrebbe essere. Un problema riaffiorante e assai aperto. Affrontato, di solito, con eccessiva circospezione ed incertezze, specie da parte dei committenti naturali.

I quali — e il discorso di Strazza, coraggiosamente, ha insistito parecchio su questo tasto — nella stragrande maggioranza, sono ancora lontani dal prestare la dovuta attenzione all'arte contemporanea. Vista da loro, quasi sempre, soltanto come strumento devozionale e non come tensione verso la verità, ricerca di assoluto, parallela e non estranea a quella religiosa. Trascurando, inoltre, che per prima cosa bisogna cercare di comprenderne il linguaggio, anche quando al primo impatto può sembrare arduo. Sforzandosi, cioè, di essere in consonanza culturale con gli artisti d'avanguardia, non negare a priori la sincerità, l'autenticità dei loro spesso sorprendenti risultati linguistici.

Uno sforzo che da tempo non è più stato fatto. Con il risultato che i grandi artisti del nostro tempo e del passato prossimo, salvo rarissime eccezioni, non sono stati chiamati. Da qui la povertà spirituale di tante immagini che popolano le nuove chiese. Da qui lo scandalo della collezione d'arte contemporanea degli stessi Musei Vaticani.

Durante il convegno, per fair play, non sono stati portati esempi né positivi né negativi. Ma in una nota come questa forse si possono fare. Per limitarmi ai primi (i secondi sono sotto gli occhi di tutti) vorrei citare un piccolo episodio riguardante lo scultore Fausto Melotti, da poco scomparso. La scena, la sua casa romana. Il periodo, le feste natalizie dello scorso anno. Ad un tratto, come soprappensiero, raccontò di un incontro, un paio di anni prima, durante la sua antologica alla galleria nazionale d'Arte Moderna di Roma. Una bambina gli si era avvicinata e a bruciapelo gli chiese: lei è religioso? Alla sua stupita risposta affermativa, seria seria, aveva replicato: si vede dalle sue sculture.

Forse è inutile aggiungere che, con il velo della sua abituale autoironia (e forse pensava a quanto aveva pensato prima di vedere accettate dal pubblico le sue richieste astratte) in lui c'era una profonda commozione.

Francesco Vincitorio

Sotto le stelle

RIMINI — *Da ieri, con il titolo «Sotto buona stella», una esposizione di libri e manoscritti di astronomia e astrologia, dal XV al XVII secolo, della Biblioteca Gambalunghiana. Organizzata dal Comune nell'ambito delle manifestazioni «Spettello Arte», è ospitata fino al 7 gennaio nella sede della Banca Popolare Valcona.*

L'interesse sta soprattutto nell'intreccio quasi inestricabile di osservazioni dirette e di cervellotiche teorie, di calcolo matematico e di predizioni, di richiami alla tradizione e di ipotesi futuribili che trovano un preciso riscontro nel ricco corredo iconografico che accompagna questi testi.

IN LIBRERIA
RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.
Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: MILANO, via Carducci 29, tel. 85.961 - TORINO, corso M. D'Azeglio 60, tel. 65.211 - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - GENOVA, via Ceccardi 1/14, tel. 59.25.80 - 59.56.33 - PARMA, v.le Mentana 8, tel. 36.642 - 36.643 - MANTOVA, corso V. Emanuele 3, tel. 36.18.28 - 32.44.95 - BOLOGNA, via Indipendenza 24, tel. 22.68.26 - 22.67.29 - PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 77.52.24 - FIRENZE, viale Mattteotti 54, tel. 58.11.50 - ROMA, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 - 47.55.947 - SASSARI, Portici Civici 3, tel. 27.56.46 - 27.56.17 - 27.54.28 - 27.53.51

Arte

I SEI DI TORINO (Boswell, Chessa, Galante, Levi, Menzio, Paulucci), a cura di R. Beraggioli e F. Riccio (testi di Argan, Paulucci, Levi, Persico, Lionello Venturi), formato cm 25×34, pp. 192, 68 tavole a colori più varie illustrazioni nel testo, L. 50.000.
Edizioni Le Immagini - Torino
via della Rocca 3, tel. 011 836.765

ITALO CREMONA - SCENOGRAFIE E INTERNI, testi di G. Alunoddu, Guido Ceronetti, Danilo Cremona, Laura Riccio e un inedito di Italo Cremona, formato 21×30 cm, illustrazioni 26 in bianco-nero e 36 a colori a piena pagina, pp. 112, L. 50.000.
Edizioni Le Immagini - Torino
via della Rocca 3, tel. 011 836.765

PAULUCCI ASTRATTO CONCRETO - Catalogo della Mostra, a cura di F. Riccio - Torino 1986, con una autointervista dell'Autore, vol. di pp. 32 con 13 illustrazioni a colori a piena pagina, cm 24×22, bibliogr. delle opere, L. 20.000.
Edizioni Le Immagini - Torino
via della Rocca 3, tel. 011 836.765

ENRICO PAULUCCI - DISEGNI 1933-1980 - Poesie di Montale, Seba, De Libero, pp. 112, 48 riproduzioni a piena tavola, cm 25×35, L. 30.000.
Edizioni Le Immagini - Torino
via della Rocca 3, tel. 011 836.765

FELICE CASORATI PRIMA DI TORINO, a cura di F. Riccio (testi di A. Dragone), formato cm 21×30, pp. 80, 24 tavole a colori, 16 in bianco-nero più 8 nel testo, L. 35.000.
Edizioni Le Immagini - Torino
via della Rocca 3, tel. 011 836.765

FELICE CASORATI - INCISIONI, SCULTURE, DISEGNI, SCENOGRAFIE - Torino 1985, testi di L. Carluccio e M. Rosci, contiene tra l'altro scenografie e costumi per Teatro alla Scala di Milano, ecc. a cura di L. e F. Riccio, 18 ill. a colori 11, e molte in b.n., pp. 123, cm 23×24, L. 20.000.
Edizioni Le Immagini - Torino
via della Rocca 3, tel. 011 836.765

GIULIO ARISTIDE SARTORIO, a cura di Laura Riccio (testo di Guido Giubbini), formato cm 21×30, pp. 40, 14 riproduzioni a colori, 6 in bianco-nero, L. 20.000.
Edizioni Le Immagini - Torino
via della Rocca 3, tel. 011 836.765

FRANCESCO MENNYEY - DIECI ACQUEFORTI DI TORINO, testo di Mariano Bernardi, edizione per amatori in 90 copie numerate e firmate dall'Editore, formato cm 50×36, legatura marocchino, carta francese, impressioni in oro, L. 300.000.
Edizioni Le Immagini - Torino
via della Rocca 3, tel. 011 836.765

FRANCESCO TABUSSO-LAURA RICCIO - I FIORI, acquarelli di F. Tabusso, testi di L. Riccio, formato cm 21×30, 29 tavole di testo, 18 tavole a piena pagina, a colori, riproducenti gli acquarelli di Tabusso, L. 30.000.
Edizioni Le Immagini - Torino
via della Rocca 3, tel. 011 836.765

FRANCESCO CASORATI - MOSTRA A PALAZZO DEI DIAMANTI, a cura di P. Fossati, introd. di F. Farina, realizzazione di F. Riccio - Ferrara 1985, testi di Carluccio, Cabrino, Baile, Bassani, Mascherpa, Levi, Poli, Sartoris, vol. di pp. 96, 21 tavole a colori a piena pagina più molte in b.n., cm 22,5×23,5, L. 20.000.
Edizioni Le Immagini - Torino
via della Rocca 3, tel. 011 836.765

Attualità religiosa

Giovanni Franzoni - IL DIAVOLO, MIO FRATELLO (Collana: Problemi aperti), prefazione di Ernesto Balducci, pp. XX+180, L. 16.000.
Rubbettino Editore
Soveria Mannelli (Cz)
telefono 0968 52 034

Esoterismo

Giacomo Valpini - STAFFARDA MISTERIOSA, 23 fotografie di Bruno Convertino, 3 planimetrie, 150 pagine, L. 18.000.
Affascinante incontro tra letteratura, filosofia ed architettura è il tema centrale di questo saggio. Dante esoterico amato dal Foscolo, dal Rossetti, dal Pascoli, dal Valli, viene riscoperto anche in polemica con la critica tradizionale.
Edizioni L'Ariete
c. Torino 46 - Settimo Torinese
telefono 011 800.3516

Giuditta Dembech - IL MUSINE', IPOTESI E REALTA', 30 fotografie, 100 pagine, L. 12.000.
Quando attorno ad una montagna circolano tante stranezze, allora vuol dire che qualcosa di insolito accade davvero. Dall'indagine emergono ritrovamenti d'ogni genere. C'è spazio per il ricercatore Ufo, per l'archeologo e per lo scettico.
Edizioni L'Ariete
c. Torino 46 - Settimo Torinese
telefono 011 800.3516

Giuditta Dembech - TORINO CITTA' MAGICA (5° edizione), 30 fotografie, 240 pagine, L. 15.000.
Nato da un'inchiesta giornalistica, questo libro ha segnato una svolta nella storia della città. Rivelati i segreti, i luoghi, le tradizioni che fanno dell'insospettabile Torino una delle città più magiche del mondo. Quinta edizione completamente rinnovata.
Edizioni L'Ariete
c. Torino 46 - Settimo Torinese
telefono 011 800.3516

Giuditta Dembech - RITROVARSI E RICORDARE, 12 illustrazioni di Paola Grasso, 140 pagine, L. 18.000.
Molto spesso gli amori di oggi erano già lì in vite precedenti e lo saranno ancora nelle prossime: una lieve traccia ci permette di scoprirlo. Questo libro vuol essere un «pensiero-seme» che catturi il lettore e lo indirizzi verso una ricerca più profonda.
Edizioni L'Ariete
c. Torino 46 - Settimo Torinese
telefono 011 800.3516

Filosofia

INNI ORFICI, a cura di G. Faggin, con testo greco a fronte, pp. 176, L. 20.000.
Una raccolta di 37 Inni, ampiamente commentati dal prof. G. Faggin, unica esistente oggi in Italia. Per una maggiore comprensione dell'Orfismo, che rappresenta il sorgere di tutto il pensiero filosofico occidentale, ricordiamo due recenti pubblicazioni di Raphael: Orfismo e Tradizione Iniziatica e Iniziazione alla Filosofia di Pitagora.
Nelle maggiori librerie d'Italia. Richiedere catalogo gratuito a:
Edizioni Asgard Valgrò, via Aldone 20
00165 Roma, tel. 06 622.5865

Letteratura regionale

150 libri sulla VALLE D'AOSTA (storia, tradizioni, lingua, alpinismo, geografia, etc.) in italiano, francese e patois.
Catalogo gratis
Librarie Valdôtaine
28 v. de Tillier - 11100 Aosta
telefono 0165 43.649

Narrativa

Pia Chini Guttanti - FRAMMENTI, con la presentazione del professor Giorgio Cavallo, pagine 250, lire 20.000.
Un bel libro che la critica è concorde nel giudicare umano, introspettivo nei racconti metafisici che scorrono con grande naturalezza entro le pieghe più nascoste e segrete dell'animo umano in un modo di scrivere delicato e sorprendente ai confini tra la lirica e la prosa.
S.A.N. Editrice - Torino
nelle migliori librerie di Torino e di Milano

Narrativa per ragazzi

Giovanni B. Cantore - SIREALE IL PARIRO E IL VICERE' (romanzo), pp. 138, L. 12.000.
Distr.: Liguria: Cartoleibraria Ligure, via Porta d'Archi 54/r, Genova, tel. 010 566.083 - 566.084 - Distr.: Puglia-Abruzzo e Molise-Calabria-Basilicata-Campania: Dr. G. Greco, corso Piemonte 66, Taranto, tel. 099 324.318 - Sicilia: Ag. G. Danile, via Dante 243, Agrigento, tel. 0922 - 54.088 - 29.223. In altre regioni direttamente da: Editrice Italia Letteraria, via Argula 18 - 20131 Milano, telefoni 02 289.4978 - 282.7548 - 289.2910

Riviste di cultura e informazione religiosa

ROCCA, periodicità quindicinale, in libreria n° 22, 15 novembre, L. 2500. Abbonamento annuo (24 numeri) L. 45.000 (c.c.p. 15157068).
Selezione dal sommario - Preghiera per la pace: Assisi la voce della coscienza (G. Zizola) - Cattolici e marxisti a Budapest: Società e valori etici (A. Portoghese) - Società: Gli anni della ristrutturazione (G. Bianchi) - Narrativa: Intervista a Saverio Strati (F. Pignataro) - Cultura: Il teatro è morto. Viva il teatro (R. V. D'Inca) - Michele Pellegrino, un vescovo che ha fatto strada con i poveri (E. Bianchi).
Editore: Pro Civitate Christiana
Amministrazione, direzione, redazione: Casella Postale 94 - 06081 Assisi (Pg), tel. 075 813.641

Saggistica

Giovanni Vignola - LA RESURREZIONE DELLA CARNE (Collana: Spiritualità), pp. 178, L. 12.000.
Distr. Liguria: Cartoleibraria Ligure, via Porta d'Archi 54/r, Genova, tel. 010 566.083 - 566.084 - Distr.: Puglia-Abruzzo e Molise-Calabria-Basilicata-Campania: Dr. G. Greco, corso Piemonte 66, Taranto, tel. 099 324.318 - Sicilia: Ag. G. Danile, via Dante 243, Agrigento, tel. 0922 - 54.088 - 29.223. In altre regioni, direttamente da: Editrice Italia Letteraria, via Argula 18 - 20131 Milano, telefoni 02 289.4978 - 282.7548 - 289.2910

Storia

Christopher Duggan - LA MAFIA DURANTE IL FASCISMO (Collana: Saggi), prefazione di Denis Mack Smith, traduzione di Patrizia Hiutta, pp. 272, ill., L. 24.000.
Rubbettino Editore
Soveria Mannelli (Cz)
telefono 0968 52 034

Strenne

Sentini-Drago - FOGLI D'ALBUM '800: PINEROLO ED IL PINEROLESE, prefazione di Maria Marchiando Pacchiola, pp. 176 di cui 123 pagine di testo e 53 pp. di illustrazioni, L. 55.000.
Margherita Drago ha raccolto fatti e notizie dell'800 con lo sforzo di far vedere come gradualmente nella storia si affermano idee e maturano coscienze. Tra una foto e l'altra, come in un album, ricaviamo l'idea di quel secolo in una città come Pinerolo, ricca di fermenti sociali. Pietro Santini, il fotografo, padre e figlio, la cui scelta di immagini è stata coordinata da Mario Marchiando Pacchiola, è stato il ritrattista dell'800 Pinerolese: garibaldini, cavalieri, belle dame, borghesi e contadini.
Edizione Arti Grafiche Alzani
Pinerolo, via Grandi 5
telefono 0121 22.657

Trasporti aerei

Elettrio Corda - PASSEGGERI IN CAPILINGA! STORIA DELL'AVIAZIONE CIVILE ITALIANA: DAGLI IDROVOLANTI AGLI AVIOGETTI (1925-1986), presentazione Ing. Bruno Velani già presidente Alitalia, volume di grande formato, 255 tra fotografie e documenti, pagine 238, L. 60.000.
Distribuzione Fozzi
via Toscana 70 - Cagliari
telefono 070 490.716

IN EDICOLA
RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.
Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: MILANO, via Carducci 29, tel. 85.961 - TORINO, corso M. D'Azeglio 60, tel. 65.211 - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - GENOVA, via Ceccardi 1/14, tel. 59.25.80 - 59.56.33 - PARMA, v.le Mentana 8, tel. 36.642 - 36.643 - MANTOVA, corso V. Emanuele 3, tel. 36.18.28 - 32.44.95

Esoterismo

L'ETA' DELL'ACQUARIO, rivista bimestrale di esoterismo diretta da Bernardino del Boca. Solo per abbonamento: per 6 numeri L. 27.000. E' uscito il n° 45, L. 4500.
Edizioni L'Età dell'Acquario - Bresci Editore, via Lamarmora 37 - 10125 Torino, telefono 011 565.214

Filosofia

CRITERIO. Nuova serie filosofica. Direttore Raffaello Franchini. Anno IV, n° 3, autunno 1985.
Sommario essenziale - R. Franchini, *Del lavoro* - R. Assunto, *La filosofia di Uno* - L. Geldsetzer, *Sulla natura logica del giudizio storico (II)* - A. Corradino, *Utopia e distopia di William Godwin* - R. Prodomo, *Per un dibattito sulla Bioetica* - E.G. Caserta, *Silvio Crociani negli Stati Uniti (II)*.
Morano Editore S.p.A., vico S. Domenico Maggiore 9 - 80124 Napoli. Ccp. 28658805. Abbonamento annuo L. 20.000, sostenitore L. 50.000. Un fascicolo L. 6000.

Psicologia

IL TRATTATO DEL FUOCO COSMICO, di A. A. Bailey.
Presenta un piano razionalmente logico dall'evoluzione sistemica ed indica all'uomo la parte che egli deve assolvere sulla unità atomica di un grande Tutto.
Editrice Nuova Era
Viterbo (Roma)